



la mostra

## Natura davvero selvaggia

AL FORTE DI BARD, LE SENSAZIONALI FOTO DI UNTERTHINER

Per capire che le sue foto non nascono mai dal caso, ma sono frutto di una preparazione accuratissima e di una pazienza leggendaria, basti dire che adesso **Stefano Unterthiner** si trova alle Isole Svalbard, al Circolo Polare Artico, per documentare il cambiamento climatico. Tempo di durata del progetto: da uno a due anni! (e per questo si è trasferito lì con la moglie Stéphanie e i figli Rémi e Bahia, di sei e due anni). La mostra **On Assignment, una vita**

**selvaggia** presenta per la prima volta al pubblico al Forte di Bard, in Valle d'Aosta, fino al 2 giugno, 77 tra le più spettacolari immagini dei reportage realizzati dallo zoologo, fotografo naturalista e divulgatore dal 2009 al 2019 su commissione del *National Geographic Magazine*. Dal pinguino reale al varano di Komodo, dal cigno selvatico ai canguri... sono dieci le storie raccontate per immagini e arricchite dal documentario *Una vita selvaggia*. ([www.fortedibard.it](http://www.fortedibard.it))

### SGARBI SETTIMANALI

#### Musei: avremo custodi coltissimi e dirigenti scadenti

Misteri ministeriali. Quello ai Beni Culturali istituisce finalmente un concorso per 1.052 «assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza» (addetti alla custodia, detto altrimenti) da piazzare in tutta Italia. Titolo richiesto: diploma di maturità, che già non è poco per chi deve fare il custode o giù di lì. Le pretese aumentano leggendo le domande dei test, in una delle quali si chiede conto di opere di Domenichino, pittore bolognese del Seicento. Ora, se una domanda simile venisse fatta ai funzionari del Ministero, molti dei quali di dubbia utilità, c'è da giurare che la metà non fornirebbe risposte decise. Ma perché, in questo Paese, si deve pretendere così tanto da chi sta alla base della piramide e così poco da chi è al vertice? **Che senso ha avere i custodi più istruiti del mondo e i dirigenti più impreparati?** Altro caso. Prima di dimettersi, il



DI VITTORIO SGARBI  
Critico d'arte



Una addetta alla sorveglianza al Castello Sforzesco di Milano.

ministro dell'Istruzione sostituisce un membro della commissione per le celebrazioni di Raffaello con un altro a lui più gradito. Peccato non sappia che le celebrazioni cominciano ufficialmente col 2020 e la commissione ha già esaurito il suo compito, destinando le risorse disponibili a chi ha ritenuto più meritevole. No comment.

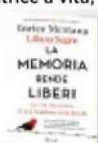
a cura di  
Livio Colombo

### AGENDA CULTURA

#### I LIBRI

#### LA GIORNATA DELLA MEMORIA

**UNA BAMBINA NELLA SHOAH**  
In una nuova edizione con testi inediti, Rizzoli ripropone un libro di grande intensità e valore civile. Lilliana Segre, oggi senatrice a vita, nel 1944 fu deportata ad Auschwitz. Le sue parole, raccolte da Enrico Mentana, possono davvero essere un faro per le nuove generazioni.



**LA DATA IN CUI NACQUE L'ORRORE**  
Nessuno sa quanti siano stati davvero i morti ad Auschwitz: i documenti sono stati bruciati dai nazisti in fuga. Una cosa è certa: il 12 maggio 1942, cessò di essere un campo di lavoro e divenne un campo di sterminio. Otto Friedrich ne *Il regno di Auschwitz* (Solferino, 11,90) narra quella svolta tragica.



**«NON TI LASCERÒ SOLO»**  
Basato sui diari di Gustav Kleinmann, un tappezziere ebreo finito nel lager insieme al figlio quindicenne, *Il ragazzo che decise di seguire suo padre ad Auschwitz* (Harper-Collins), è una storia vera e incredibile. Di amore, coraggio, vera resilienza (se non fosse parola abusata).



**SERGIO, VITTIMA DI UN'ILLUSIONE**  
Le autrici, nate a Fiume e finite ad Auschwitz, raccontano la *Storia di Sergio* (Rizzoli). Sergio de Simone, loro cugino, fu l'unico italiano tra i 20 bambini selezionati come cavie umane per esperimenti in un campo presso Amburgo. Gli avevano chiesto se volesse rivedere la mamma e invece...



**JEAN E IL MURO DEI NOMI DI PARIGI**  
Jean scappa alla morte, ma non al dolore. Simon, Marguerite, Jannine, il padre, la madre, la sorella, li ritrova sul Muro dei nomi, nel quartiere ebraico del Marais, a Parigi, tra i 76 mila deportati dalla Francia nei luoghi dello sterminio. Racconta la sua storia Giuseppe Altamore in *Convoglio 53* (San Paolo, 18 euro).



OGGI 77